

CIRCOSCRIZIONE 3 ^
San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin -
Borgata Lesna



CITTA' DI TORINO

ODGCI3 2 / 2023

25/01/2023

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 3 ^ - San Paolo - Cenisia - Pozzo
Strada - Cit Turin - Borgata Lesna

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre alla Presidente TROISE Francesca, le Consigliere ed i Consiglieri:

AGLIERI RINELLA Francesco	DANTE Francesco	NOTO Giuseppe
AGNINO Cosimo	DI GESU Alessandro Basilio	PILLONI Alberto
BALLONE Katia	DI MISCIO Massimo	SCANAVINO Davide Mario Carlo
BOLOGNESI Stefano	GARETTO Sara	VADALA' Anna
BUSCONI Emanuele	GIOVE Giuseppe Antonio	VENESIA Patrizia
CALIFANO Marianna	LOFFREDO Loredana	VIOLI Francesco
CAPRI' Antonio	MOTZO Sabina	
CHIASSA Federico	NOTARO Claudio	

In totale, con il Presidente, n. 23 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: LONGHIN Matteo - TITLI Marco

Con la partecipazione del Segretario TURIANO Angelo

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE OGGETTO "RICONOSCIMENTO GENOCIDIO HOLODOMOR" PRESENTATO DAL CONSIGLIERE GIOVE

Comune di Torino Circoscrizione 3

Proposta di Ordine del giorno

"Riconoscimento genocidio Holodomor"

Premesso che

L'Holodomor è una parola ucraina che significa letteralmente "infliggere la morte mediante la fame". Questa è una strage che è accaduta negli anni 1932-33 e che provocò la morte per inedia di un'ampia parte della popolazione.

Provocata dal regime sovietico di Stalin, l'Holodomor è una delle stragi più imponenti della storia e uno dei crimini più grandi che si consumarono in Europa nella prima parte del Novecento.

Nella seconda metà degli anni '20 del XX secolo, Stalin decise di avviare un processo di trasformazione radicale della struttura economica e sociale dello stato sovietico, allo scopo di fondare un'economia e una società completamente regolate.

A partire dal 1927 Stalin dispose che le terre venissero unificate in cooperative agricole (Kolchoz) o in aziende di stato (Sovchoz), che avevano l'obbligo di consegnare i prodotti al prezzo fissato dallo stato. Affinché il processo si realizzasse compiutamente, le terre e tutta la produzione dovevano passare sotto il controllo dello Stato.

Ma l'Ucraina aveva una lunga tradizione di fattorie possedute individualmente. I piccoli imprenditori agricoli (kulaki) costituivano la componente più indipendente del tessuto sociale ed economico locale. L'azione dello stato ebbe così in Ucraina effetti particolarmente drammatici.

Contrariamente alle aspettative del governo, la collettivizzazione fu alquanto impopolare tra la popolazione rurale. Fintanto che essa fu volontaria, infatti, pochi vi aderirono; il regime iniziò quindi a porre pressioni sui contadini e, per accelerare il processo, furono inviati in campagna, tra il 1929 e il 1930, decine di migliaia di funzionari governativi. Contemporaneamente, venticinquemila lavoratori dell'industria, perlopiù devoti bolscevichi, furono inviati dalle città nelle campagne per aiutare a condurre le fattorie e combattere le forme di resistenza attiva e passiva, lotta che fu eufemisticamente denominata "dekulakizzazione".

In particolar maniera, nel 1932 e nel 1933, viene effettuato il vero e proprio sterminio per fame: per

piegare i contadini al volere di Mosca, tutti i generi alimentari, compresi gli animali con cui gli agricoltori potevano sfamarsi, vennero requisiti. E allo stato, rappresentato da un Cremlino fermamente deciso a far morire di fame la popolazione, vi fu l'obbligo di cedere tutto il grano prodotto.

In pochi mesi, la campagna ucraina, una regione storicamente molto fertile, si trasformò in uno scenario nel quale imperversava una terribile carestia. La penuria alimentare colpì soprattutto la popolazione che viveva nelle campagne. Se si considerano i numeri, tragicamente, l'Holodomor è una strage dalle proporzioni spaventose.

Sul fronte del repertorio fotografico e documentaristico giunto fino a noi, sono raccapriccianti le immagini che ritraggono corpi scheletrici di bambini, donne e uomini, altrettanto spaventose le testimonianze che raccontano le disumane condizioni di un numero infinito di civili che muore consumato nell'impotenza e nell'inedia, vittima di un disegno politico agghiacciante.

Rilevato che

Il numero di vittime dell'Holodomor viene calcolato confrontando la mortalità nelle regioni di carestia con i normali tassi di mortalità.

A causa della mancanza di dati demografici affidabili di quel periodo, il numero di perdite tra gli ucraini è stimato in modo molto diverso: da 1,8 a 7,5 e persino 10 milioni.

Tuttavia, la maggior parte degli esperti ora concorda sul fatto che le vittime dirette della carestia fossero 3-3,5 milioni.

Le testimonianze giunte ai giorni nostri parlano di sofferenze indicibili. "Anche il cannibalismo fu molto diffuso", afferma lo storico. "Le persone morivano sole, nelle loro case, in preda alla disperazione. Interi villaggi furono spazzati via". In altri, invece, si registrava l'intervento di brigate speciali che privavano la popolazione di tutte le risorse alimentari, nello specifico tra dicembre e gennaio, a cavallo tra il 1932 e il 1933. "Una persona sopravvive circa 30, 40 giorni senza mangiare. Si calcola che a partire da marzo la stragrande maggioranza dei civili morì semplicemente di esaurimento e di fame.

Preso atto che

Nel 1988 il Congresso mondiale degli ucraini liberi istituì la Commissione Internazionale giuridica per investigare le prove dell'Holodomor del 1932-1933, le sue origini, conseguenze e organizzatori. La Commissione includeva legali altamente qualificati, gli esperti del diritto internazionale e criminale provenienti da Svezia, Gran Bretagna, Argentina, Belgio, Francia, Stati Uniti e Canada. I membri della Commissione conclusero che l'Holodomor del 1932-1933 era un atto di genocidio contro l'etnia ucraina. Nel 2003 il Senato e Camera dei rappresentanti del Congresso degli Stati Uniti ha emesso la Risoluzione riconoscendo l'Holodomor in Ucraina come atto di terrore e di mirata uccisione di massa contro l'etnia ucraina.

Nel 2006 la Verkhovna Rada (Parlamento ucraino) ha adottato una legge riconoscendo l'Holodomor come il genocidio contro il popolo ucraino. 16 stati hanno riconosciuto Holodomor come genocidio.

Nel quadro delle organizzazioni internazionali, vanno elencate le risoluzioni:

La Risoluzione n. 2642 del parlamento Europeo "Commemorazione dell'Holodomor, la carestia artificiale del 1932-1933 in Ucraina" approvato il 23 ottobre 2008.

La Risoluzione 1723 del Consiglio d'Europa "Commemorating the victims of the Great Famine (Holodomor) in the former USSR" approvata il 28 Aprile 2010.

La Risoluzione sull'Holodomor dell'Assemblea Parlamentare dell'Organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa (OSCE) approvata nella sessione di Astana del 29 giugno -3 Luglio 2008.

Le mozioni presentate in Parlamento nella presente e passata legislatura da diversi colori politici.

In data 15 Dicembre u.s. Il Parlamento Europeo dichiara: "Holodomor fu genocidio sovietico in Ucraina". L'Eurocamera invita tutti i Paesi a riconoscere lo sterminio. Il Parlamento europeo ha riconosciuto come genocidio la carestia artificiale, nota come 'Holodomor', provocata dal regime sovietico in Ucraina nel 1932-1933. Gli eurodeputati "condannano fermamente questi atti che causarono la morte di milioni di ucraini e invitano tutti i Paesi e le organizzazioni che non l'hanno ancora fatto a riconoscere l'Holodomor come genocidio". Il testo non legislativo è stato adottato con 507 voti favorevoli, 12 contrari e 17 astensioni.

Considerato che

L'Holodomor non può essere una pagina di storia dimenticata, occorre toglierla dall'oblio per indicare all'alternarsi delle generazioni quella lezione di storia che serve a formare la coscienza dei popoli, al fine di riconoscere il male, difendere la pace, rafforzare la solidarietà internazionale e difendere la giustizia e la libertà.

A rafforzare il messaggio, anche Papa Francesco il 23 Novembre u.s. durante l'udienza generale ha voluto ricordare, nell'anniversario dei 90 dell' Holodomor, come uno dei più grandi orrori vissuti dal popolo del Paese est-europeo; riconoscendo appunto il genocidio: "Sabato prossimo ricorre l'anniversario del terribile genocidio dell' Holodomor, lo sterminio per la fame nel 1932-33 causato artificialmente da Stalin in Ucraina.

Preghiamo per le vittime di questo genocidio e preghiamo per tanti ucraini, bambini, donne e anziani, bimbi, che oggi soffrono il martirio dell'aggressione".

Il Consiglio della Circostrizione 3 invita

Il Sindaco della Città di Torino ad interloquire con il Governo italiano per far sì che l'Holoromor venga riconosciuto come genocidio.

La commissione toponomastica, a realizzare una targa commemorativa "Ricodo Vittime dell'Holodomor" presso il Cimitero monumentale di Torino o altro luogo ritenuto idoneo dalla Commissione Toponomastica.

La Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per appello nominale il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti 23

Votanti 23

Voti Favorevoli 23 (Aglieri Rinella, Agnino, Ballone, Bolognesi, Busconi, Califano, Caprì, Chiassa, Dante, Di Gesu, Di Miscio, Garetto, Giove, Loffredo, Motzo, Notaro, Noto, Pilloni, Scanavino, Troise, Vadalà, Venesia e Violi)

Il Consiglio di Circostrizione approva la proposta di Ordine del Giorno.

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Francesca Troise

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Angelo Turiano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ODGCI3-2-2023-All_1-ODG_Holodomor.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento